

Zangwill, pensiero e ricerca

E' un saggio profetico quello di Charles Péguy in cui si pone in netta polemica con l'omologazione culturale del suo tempo. In "Zangwill", Marietti edizioni, a cura di Giorgio Bruno, Péguy ridefinisce il moderno con la grande ambizione della cultura moderna: la pretesa della sistemazione definitiva del reale. Anticipando i rischi di un sapere totalizzante che aspira a diventare politico e totalitario, Péguy si interroga sulle dimensioni fondamentali della ricerca storica, fatta da uomini e di uomini. La realtà, la vita delle persone, la storia non sono affatto "disposte" ad essere sistemato. Di qui l'idea di un inno alla vita, uno dei migliori canti all'essere del Novecento e insieme, come sempre in Péguy, un invito appassionato al lavoro quotidiano. "Tutto Zangwill - scrive Bruno - è un saggio su pensiero moderno e sulla ricerca storica, in aperta polemica con quella che si configurava proprio in quegli anni come l'impostazione della storiografia e della critica letteraria".

